

Proposta di modifica all'Accordo di Programma finalizzata alla realizzazione nell'ambito Avio-Oval del nuovo Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino, nonché alla definizione di un programma di natura urbanistica per l'ambito degli attuali presidi ospedalieri della Città della Salute e della Scienza di Torino.

**SECONDA CONFERENZA DI SERVIZI
VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 04.05.2017**

Il Responsabile del Procedimento ha convocato con nota prot. n. 7538 del 27.04.2017 la seconda Conferenza di Servizi con il seguente ordine del giorno:

- Presentazione rapporto ambientale;
- Espressione, ai fini della pubblicazione, ai sensi del comma 2, lett. c, art. 17 bis, L.R. 56/77 e s.m.i.;
- Adempimenti procedurali in ordine alla pubblicazione ai sensi di legge;
- Varie ed eventuali.

Il giorno 04.05.2017 presso la sede regionale di Corso Bolzano 44 si è riunita la seconda Conferenza di Servizi. Presiede la seduta il Responsabile del Procedimento dell'A.d.P. Leonello Sambugaro.

Sono inoltre presenti:

per la Regione Piemonte:

Fiamma Bernardi

Jacopo Chiara

Laura Favarato

Giuliana Fenu

Luca Franzì

Donatella Giordano

Massimo Isaia

Mario Longhin

Silvia Lovera

Michele Marino

Carla Monaco

Alessio Monari
Giorgio Pesando
Roberto Ronco
Rosaria Schettino
Maria Luisa Tabasso

per la Città di Torino:

Enrico Bayma
Barbara Bersia
Elena Bosio
Francesca Capelletto
Marina Doria
Enrico Gallo
Rosa Gilardi
Giacomo Leonardi
Liliana Mazza
Guido Montanari
Monica Ottaviano
Giorgio Perna
Patrizia Petrecca
Anna Petruzzi
Federico Saporiti
Giuseppe Serra
Carletto Zerbini

per FS Sistemi Urbani:

Norberta Valentino
Alessandra Cautillo

per l'Università degli Studi di Torino:

Bartolomeo Biolatti
Sandro Petruzzi

per il Politecnico di Torino:

Giovanni Durbiano

per l'AOU Città della Salute:

Gian Paolo Cirnigliaro

Franca Dall'Occo
Paolo Melchior
Gian Paolo Zanetta

per la Città Metropolitana

Giannicola Marengo
Marta Maria Petruzzelli

per la Soprintendenza archeologica belle arti
e paesaggio per la Città Metropolitana

Giuse Scalva

per l'ARPA

Carlo Bussi
Giancarlo Cuttica
Antonella Pannocchia
Alessandra Penna

per l'ASL TO1

Giovanni Campolo

L. Sambugaro, responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma, apre la seduta alle ore 14.45 e illustra i punti all'ordine del giorno della Conferenza, rammentando che precedentemente la seduta era stata convocata per il giorno 26.04.2017, ma che per ragioni contingenti è stata annullata.

La seduta della seconda Conferenza di Servizi è pertanto stata riconvocata in data odierna per consentire la presentazione degli elaborati ambientali e urbanistici. La Conferenza nel caso di espressione positiva o positiva con condizioni darà mandato alla pubblicazione del progetto e della documentazione presentata per la messa a disposizione del pubblico e per le eventuali osservazioni.

L. Sambugaro ringrazia per la collaborazione tutti gli Enti e sottolinea come il metodo di lavoro adottato, una seria e convinta collaborazione istituzionale, nel rispetto delle responsabilità di ciascuno, abbia portato in tempi rapidi al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

L. Sambugaro ricorda che il verbale della C.d.S. del 16.12.2016 è stato spedito a tutti i componenti della C.d.S. in data 25.01.2017 dopo che era stato condiviso dagli stessi.

Successivamente l'invio della stesura definitiva J. Chiara ha chiesto che fossero precisati i suoi interventi. Il verbale con queste integrazioni viene quindi messo agli atti della C.d.S.

L. Sambugaro precisa che la procedura individuata è coerente e rispettosa delle specifiche normative.

G. Perna relaziona sinteticamente sul Rapporto Ambientale predisposto dalla Città di Torino.

I due ambiti principali oggetto dell'A.d.P. – ambito Avio-Oval e ambito dei presidi ospedalieri – sono limitrofi e fruiscono della stessa viabilità e degli stessi assi viari principali. Il Rapporto Ambientale è stato redatto con i contenuti richiesti dalla Delibera regionale; l'indice mantiene tali contenuti ma ha un'articolazione diversa che dà conto di tutto il processo di valutazione e di formazione del piano che partendo dalla fase di specificazione, nella quale era prefigurato un primo assetto per queste aree è proseguito con la fase di caratterizzazione di questi ambiti, sia per quanto riguarda gli aspetti ambientali sia per quanto riguarda gli obiettivi ambientali prefigurati dalla pianificazione sovraordinata e dalla pianificazione equiordinata. A seguito di questa caratterizzazione è stato prefigurato un quadro che ha definito i condizionamenti e gli aspetti che la pianificazione avrebbe dovuto valutare e di cui avrebbe dovuto tenere conto. I pianificatori hanno approfondito il progetto riconsiderando le prime indicazioni che erano state fornite nel documento di specificazione anche sulla base di suggerimenti che provenivano dallo screening ambientale. Ai fini dei relativi specifici approfondimenti si è ovviamente tenuto conto dei contributi dei soggetti con competenza ambientale.

Ogni attività di valutazione è il risultato di un'equazione che nella forma più semplice definisce l'entità della Pressione ambientale quale risultato del prodotto tra entità della misura caratteristica del Determinante, ad esempio i chilometri percorsi da un autoveicolo o la quantità di carburante consumato dall'autoveicolo e il Fattore di emissione specifico per la specifica pressione e lo specifico Determinante, ad esempio i grammi di CO₂ prodotti per ogni unità di distanza percorsa o grammi di CO₂ prodotti per ogni unità di combustibile consumato. I limiti della valutazione condotta sono dati dalla tipologia del piano e dal fatto che si abbiano o no determinati elementi da poter inserire in tale equazione e quindi poter procedere alla valutazione.

Il Rapporto Ambientale, redatto secondo i disposti del D.lgs 152/2006, è tutto basato su dati che sono presenti nei diversi siti in forma ufficiale. Tali dati sono stati reperiti sui siti dell'Arpa, della Città Metropolitana di Torino e della Città di Torino. Tali dati sono stati elaborati al fine di poter determinare l'entità del Determinante attribuibile alle diverse tematiche. La caratterizzazione è stata fatta con riferimento a tutte le componenti ambientali.

Le finalità del piano sono quelle di prefigurare e specificare le destinazioni d'uso per le aree Avio-Oval e degli ospedali esistenti. L'attività svolta ha visto: la caratterizzazione delle matrici ambientali sul contesto ambientale di riferimento; la verifica degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dai livelli di pianificazione e programmazione sovraordinati ed equiordinati, in particolare facendo riferimento al Piano Paesaggistico Regionale, al Piano Territoriale Regionale, al PTC2, ai quali

sono stati aggiunti quelli che in fase di specificazione sono stati suggeriti dall'OTR. Attraverso tale analisi è stata creata una matrice di 40 obiettivi di sostenibilità ambientale.

Alla luce di tale caratterizzazione sono state individuate 3 alternative: Alternativa 0, riferita allo scenario in assenza di modifiche ed interventi; Alternativa 1, riferita allo scenario 4 prefigurato nella fase di specificazione; Alternativa 2, riferita allo scenario che ha preso forma a seguito degli studi esaminati in fase di approfondimenti progettuali. Per tutti gli scenari esaminati le "perturbazioni" introdotte hanno fatto riferimento alla quantità di volumetria edificata e alla quantità di traffico generato. Nello scenario 2 ad una quota della superficie lorda di pavimento generata dalle aree di proprietà di FS Sistemi Urbani è stata data la possibilità di essere realizzata con destinazione d'uso ad attrezzature di interesse generale; tale ipotesi attribuendo maggiori potenzialità edificatorie alla funzione, consente al Polo ospedaliero una possibile migliore teorica configurazione spaziale.

Confrontando le tre alternative di SLP, posti auto, utenti, residenti e operatori delle attività, lo scenario 2 ha la quantità minori di parcheggi e di soggetti che possono gravitare nell'area.

La scelta delle alternative deve essere condotta al fine di individuare quella che meglio persegue l'obiettivo dello sviluppo sostenibile, quindi considerando tre aspetti: economico, sociale ed ambientale.

L'individuazione dell'alternativa migliore è stata svolta seguendo la metodologia Analytic Hierarchy Process, sviluppata negli USA e di riconosciuta validità. Il lavoro svolto ha visto la scomposizione del problema secondo una gerarchia che vede, partendo dall'apice: l'obiettivo, sviluppo sostenibile del PSRI; le componenti ambientale, economica, sociale; gli elementi che influiscono su ciascuna componente; le alternative; la scrittura di matrici derivanti dal confronto a coppie di ciascun elemento appartenente allo stesso livello della gerarchia rispetto all'elemento posto nel grado immediatamente superiore della gerarchia; l'individuazione della scala di priorità mediante il calcolo dell'autovalore e dell'autovettore delle matrici.

Il confronto a coppie è stato effettuato, da chi ha condotto lo studio di valutazione e da sei specialisti in materia urbanistica e in materia ambientale (tre per ciascuna area) cui sono stati sottoposti questionari le cui risposte hanno popolato le matrici. L'elaborazione delle matrici ha condotto alla formulazione di un ordine di preferenza; è risultato preferibile lo scenario 2.

Lo scenario è stato verificato con il piano di classificazione acustica (secondo le indicazioni della Deliberazione Regionale) per valutarne la compatibilità tra la pianificazione acustica e la pianificazione urbanistica. Alla luce degli effetti ambientali evidenziati dallo studio sono state individuate le mitigazioni e le compensazioni ambientali che in parte sono già state inserite nelle schede urbanistiche e in parte dovranno confluire anche nel testo dell'accordo di programma.

È stata fatta la verifica di coerenza esterna con gli obiettivi di sostenibilità ambientale della pianificazione sovraordinata e di coerenza interna, al fine valutare la coerenza delle azioni che il piano ha assunto con tali obiettivi.

Infine, è stato redatto il piano di monitoraggio che accompagna il Rapporto Ambientale e che contiene gli elementi che a questo livello di pianificazione/programmazione è possibile governare. Il piano di monitoraggio è indispensabile per verificare se gli effetti ambientali che si manifestano in conseguenza dell'attuazione del piano siano coerenti con quelli ipotizzati in fase di progettazione affinché, nel caso in cui ciò non avvenga, possano essere individuate ulteriori azioni mitigative o compensative da attivare.

Il Vicesindaco della Città di Torino G. Montanari ringrazia il Politecnico nella persona di G. Durbiano che ha dato un contributo significativo al fine di valutare le possibili conformazioni morfologiche di progetto. Ringrazia altresì i funzionari della Città di Torino e condivide quanto detto in relazione alla collaborazione convinta dei diversi Enti coinvolti nel raggiungimento di un importante obiettivo.

R. Gilardi richiama le schede urbanistiche che erano state già illustrate nella C.d.S. del 16.12.2016 evidenziando alcuni elementi di aggiornamento che sono frutto di approfondimenti che sono stati eseguiti dal mese di dicembre ad oggi. Ricorda che sono previsti tre ambiti di trasformazione urbana: ambito Avio-Oval, ambito Molinette e ambito Sant'Anna – Regina Margherita. Per quanto riguarda il primo ambito illustra le utilizzazioni edificatorie relative alle aree della Regione Piemonte e della Città di Torino. Elenca poi le destinazioni d'uso previste: attività ospedaliere, universitarie e centri di ricerca e tutte le attività a queste connesse. Per quanto concerne l'area di proprietà di FS Sistemi Urbani la capacità edificatoria ha una destinazione d'uso prevalentemente residenziale, una quota riservata al social housing e alla ricettività collegata al polo ospedaliero; in tale area è prevista anche la possibilità di realizzare attrezzature di interesse generale. In seguito descrive le dotazioni di servizi previste ordinariamente dalla legge e rammenta le prescrizioni relative al Palazzo unico degli uffici regionali. Informa che è stato previsto, sulla base di specifiche analisi morfologiche redatte in collaborazione col Politecnico, di consentire un'elevazione degli edifici fino a quindici piani fuori terra.

Evidenzia un importante novità normativa: le modalità attuative previste dalle norme del PRGC del polo pubblico sono state rese compatibili con le relative modalità procedurali realizzative.

Successivamente precisa ed elenca le prescrizioni urbanistiche, le raccomandazioni nonché le destinazioni d'uso previste per gli altri due ambiti oggetto della variante urbanistica.

A riguardo della definizione delle aree ai sensi dell'articolo 16 del PTC2 il comparto Molinette Sant'Anna – Regina Margherita è classificato per la quasi totalità ad area densa fatta eccezione per una porzione che è definita area libera. Per l'ambito Parco della Salute Avio Oval le definizioni comprendono tale area in parte tra le aree dense, in parte tra quelle di transizione e in parte tra quelle libere. Si precisa tuttavia che per l'Ambito Molinette, Sant'Anna – Regina Margherita alcune porzioni sono state classificate come aree libere anche se di fatto risultano edifici esistenti. E' pertanto del tutto evidentemente l'incongruenza. Analogamente le classificazioni sul comparto Avio

Oval non tengono conto del fatto che sono stati demoliti dei capannoni industriali e quindi erroneamente classificate come aree libere. In relazione a tali aspetti e considerato che la variante interessa aree e tessuti consolidati già costruiti o demoliti si dichiara e si propone la ridefinizione per entrambi i comparti di "Aree dense".

Conclude sottolineando che, per quanto concerne la Città di Torino, si può procedere alla pubblicazione ai sensi di legge.

G. Marengo concorda con quanto dichiarato dall'arch. Gilardi confermando che le aree interessate sono classificabili quali aree dense illustra poi il parere già trasmesso con nota prot. n. 51894 del 02.05.2017 e conferma che, per quanto concerne la Città Metropolitana di Torino, si può procedere alla pubblicazione dei documenti. Evidenzia l'importanza della previsione della Stazione Ponte del Lingotto in relazione al tema del trasporto pubblico e dell'accessibilità all'area.

L. Sambugaro chiede che venga esposto il parere di carattere urbanistico della Regione Piemonte finalizzato alla pubblicazione.

D. Giordano espone sinteticamente il parere della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Copianificazione urbanistica area nord-ovest – già trasmesso con nota prot. n. 10674 del 04.05.2017, evidenziando come nella modifica all'A.d.P. vigente dovrà essere attentamente regolamentato il passaggio graduale delle destinazioni d'uso dall'attuale distretto ospedaliero al nuovo PSRI. Per quanto riguarda gli aspetti attuativi le attrezzature pubbliche previste all'interno del PSRI dovranno essere realizzate attraverso le procedure individuate dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. mentre la parte privata attraverso uno strumento urbanistico esecutivo di iniziativa pubblica. Per gli aspetti idrogeologici e sismici e gli aspetti commerciali rinvia ai relativi pareri del Settore Tecnico regionale e del Settore Commercio e terziario che sono allegati al parere urbanistico.

C. Bussi chiede chiarimenti sulle risorse necessarie per procedere e completare per tempo e bene le attività di bonifica già avviate.

L. Sambugaro precisa che i finanziamenti pari a € 18.480.000,00 fanno parte del quadro dei finanziamenti statali e regionali sul quale il Nucleo di valutazione del Ministero della Salute ha espresso parere favorevole il 03.05.2017.

G. Durbiano evidenzia come tutte le diverse competenze fino a ora attivate per definire gli standard performativi dell'intervento non abbiano potuto misurarsi su un, seppur generale, progetto. In

assenza di un meta progetto a cui riferirsi si rischia di rimanere nell'astrazione e di non orientare i requisiti verso una ipotesi insediativa realmente percorribile.

L. Sambugaro ricorda che sono stati attivati diversi tavoli tecnici che hanno l'obiettivo di approfondire specifiche problematiche, in particolare è in fase di predisposizione il quaderno energetico con la Direzione Competitività del sistema regionale, IRES e Politecnico.

M. Isaia rammenta che per i trasporti bisognerà tenere presente nelle valutazioni il forte traffico indotto dalle attrezzature pubbliche previste orientando il progetto all'utilizzo del trasporto pubblico concentrando l'attenzione sulla metropolitana e sulla rete ferroviaria.

N. Valentino ricorda che le aree di proprietà di FS Sistemi Urbani saranno fuori dal finanziamento pubblico e che quindi dovranno avere una valorizzazione apprezzabile al fine di poterle proporre al mercato.

F. Bernardi chiede di poter condividere gli approfondimenti tecnici che sono in fase di elaborazione attraverso il quaderno energetico e tutti quegli elementi conoscitivi che emergono dai tavoli tecnici di cui il gruppo di lavoro sulla VAS non ha contezza.

R. Ronco invita a utilizzare la Segreteria Tecnica, che coordina il progetto del PSRI, come momento di sintesi dei diversi approfondimenti tecnici che sono attualmente in fase di elaborazione per mettere a disposizione di tutti gli Enti interessati le analisi e le varie valutazioni tecniche.

L. Sambugaro informa che la Segreteria Tecnica sarà prossimamente e rapidamente convocata al fine di dare risposta a quanto richiesto.

L. Sambugaro dà atto quindi che la Conferenza di Servizi dà mandato per la pubblicazione dei documenti ambientali e urbanistici.

La seduta della Conferenza di Servizi si chiude alle ore 17.

Estensore
Alessio Monari

Il Responsabile del Procedimento
dell'Accordo di Programma
arch. Leonello SAMBUGARO
(firmato digitalmente)